

che causò la morte del pilota Francesco De Mori e ancora nel 1993 l'incidente nel Mugello dove l'aereo precipitò, ma per fortuna il pilota Loris Sala si salvò col paracadute —:

perché non è stata fermata l'attività di volo in attesa di verifiche sulla affidabilità dell'apparecchio;

perché ad oggi non è stato recuperato l'aereo caduto in mare presso Rimini il 12 aprile scorso trattandosi di una semplicissima operazione in acque basse, ma di grande rilevanza per indagare sulla causa dell'avaria;

perché non è stato sostituito il propulsore che, secondo numerose indicazioni, è la causa o concausa principale degli incidenti. Tra l'altro questa fu la causa sicuramente rilevata dal pilota che riuscì a salvarsi nell'incidente del Mugello;

quale sia il numero degli aerei;

quale sia il numero degli aerei fatti uscire dalla « linea di volo » per riparazioni e modifiche;

quale sia il numero dei piloti che hanno trovato la morte in incidenti in questo aereo;

quale sia il numero degli aerei prodotti e consegnati all'Aeronautica Militare;

quale sia il costo complessivo di questo aereo e se corrisponda al vero che oggi è giunto a superare i 70 miliardi, cifra enormemente superiore a quella di aerei dello stesso tipo prodotti in Usa, Russia e Francia;

se a tutt'oggi risponda al vero quanto scritto su *Il Corriere della Sera*, in un articolo del 3 dicembre 1997, dal titolo significativo: « Da rottamare 73 caccia-bombardieri mai usati ». (5-00284)

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta immediata:

ROBERTO BARBIERI, MICHELE VENTURA e BENVENUTO — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

dalle dichiarazioni della Corte dei conti, il massimo organo di magistratura contabile del nostro Paese, nella sua audizione di lunedì 15 ottobre presso le commissioni bilancio di Camera e Senato, si deduce a giudizio degli interroganti chiaramente che:

a) per il 2001 il cosiddetto *extra-deficit* denunciato dal Ministro Tremonti non esiste. Infatti, a fine anno il *deficit* sarà tale da risultare con uno scarto contenuto rispetto alle previsioni del Governo Amato;

b) le misure varate nei primi tre mesi di attività dal Governo Berlusconi hanno avuto « un limitato impatto sui conti del 2001 ». Dunque tale risultato è da ascrivere principalmente alle politiche impostate dai Governi precedenti;

c) per il 2002 il *deficit* previsto senza la manovra correttiva è dunque notevolmente sovrastimato e l'entità della stessa manovra correttiva può essere di « dimensioni assai inferiori »;

d) la legge finanziaria per il 2002, presentata dal Governo Berlusconi, manca delle necessarie spiegazioni tecniche e relazioni integrative che ne possano giustificare le ipotesi e verificarne la congruità delle coperture;

le coperture previste per la legge finanziaria 2002, in questo nuovo scenario macroeconomico e dei conti pubblici, anche quelle derivanti da alcuni decreti-legge, sono oltremodo incerte, in particolare quelle relative alla vendita degli immobili, all'emersione dal sommerso ed al rientro dei capitali dall'estero, e comunque non risultano adeguatamente documentate sul piano tecnico;

il disegno di legge finanziaria per il 2002 attualmente in discussione al Senato, si può considerare dunque del tutto « virtuale », pericoloso per i conti pubblici, in quanto rischia di sostituire un « buco » passato che si è rivelato inesistente con un reale « buco » futuro:

se non ritenga il Ministro interrogato di dovere rivedere tutte le coperture previste dal disegno di legge finanziaria 2002, modificando profondamente la manovra proposta, tenendo conto del nuovo scenario economico e dei rilievi della Corte dei conti, al fine di consentire al Parlamento un confronto reale e costruttivo. (3-00324)

Interrogazione a risposta in Commissione:

FOTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Il Sole 24 Ore* dell'11 luglio 2001 ha pubblicato che la Guardia di finanza ha reso nota l'esistenza di « evasioni fiscali nel 20 per cento dei contratti di locazione » —:

quale sia l'organo della Guardia di finanza che ha comunicato il dato in questione;

come e in riferimento a quali zone d'Italia lo stesso sia stato raccolto;

quali siano le irregolarità riscontrate nella misura sopra indicata e, in particolare, se il dato di cui sopra si riferisca, per intero, a evasioni totali e quindi, per intero, a mancate registrazioni dei contratti di locazione in sé. (5-00283)

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.* — Per sapere — premesso che:

in tutta Italia i lavoratori socialmente utili impegnati nel progetto « Catasto urbano » sono circa 1.800;

l'articolo 78, comma 32 della legge del 23 dicembre 2000 n. 388 recita: per l'integrazione dei servizi informativi catastale e ipotecario e la costituzione dell'Anagrafe dei beni immobiliari, previsti dall'articolo 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, da realizzare attraverso un piano pluriennale di attività straordinarie finalizzate all'implementazione e all'integrazione dei dati presenti negli archivi, anche al fine di favorire il processo di decentramento di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il Ministero delle finanze e l'Agenzia del territorio, possono provvedere, in attesa di una definitiva stabilizzazione e nei limiti delle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 3, comma 193, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e dell'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla stipulazione di contratti per l'assunzione a tempo determinato, anche parziale, per dodici mesi, anche rinnovabili, e fino ad un massimo di 1.650 unità, dei soggetti impiegati nei lavori socialmente utili relativi al progetto denominato « Catasto urbano »;

dal 2 maggio 2001, circa 1.650 tecnici, geometri, periti edili e periti agrari, ma anche molti ingegneri ed architetti, hanno cominciato il loro rapporto di lavoro, con un contratto a tempo determinato di un anno regolato dall'attuale Ccnl del comparto ministeri, con l'Agenzia del territorio, come assistenti tecnici, nell'area B, posizione economica B3;

i lavoratori in questione, che avevano svolto le stesse attività di recupero dell'arretrato del catasto, già nei due anni precedenti come lavoratori socialmente utili, hanno raggiunto brillanti risultati consentendo un più rapido recupero dell'arretrato, rispetto agli obiettivi fissati per la fine del 2001;

tali lavoratori nella maggior parte dei casi hanno sempre coperto vuoti in organico e sono forniti di un notevole *know how* —:

quali iniziative intendano intraprendere per la definitiva stabilizzazione dei 1.650 assistenti tecnici a tempo determinato dell'Agenzia del territorio, vista la rinnovabilità del loro contratto, così come citato nel comma 32 dell'articolo 78 n. 388 del 2000. (4-01023)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazioni a risposta immediata:

MAZZONI. — *Al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

i soggetti responsabili dei dodici patti territoriali di prima generazione, accanto ai propri compiti istituzionali, hanno di fatto esercitato la funzione di agenzie di sviluppo locale;

l'esercizio di queste attività ha consentito ai soggetti responsabili (che registrano, al loro interno la presenza di enti locali territoriali, imprese private, organizzazioni sociali) di acquisire una conoscenza più approfondita del territorio, maturando sul campo una notevole esperienza in materia di programmazione economica e concertazione sociale, dimostrando di saper gestire i complessi processi di sviluppo, attraverso gli strumenti del paternariato sociale;

l'avvalersi dei molteplici strumenti della programmazione negoziata da parte dei territori coinvolti dai patti territoriali di prima generazione determina la proliferazione di nuove società di gestione che diventano mere duplicazioni di quelle già esistenti e comportano solo un aggravio dei costi sia per il Governo che per i soggetti locali;

il Governo si accinge a varare un programma di razionalizzazione della pubblica amministrazione in termini di economicità ed efficienza —:

se non ritenga opportuno intervenire favorendo un riordino funzionale della programmazione negoziata, limitando il proliferarsi di strutture inutili ed onerose e utilizzando i soggetti responsabili dei patti territoriali di prima generazione in funzione di coordinamento di tutti i successivi interventi di contrattazione negoziata. (3-00312)

FONTANINI, CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, LUCIANO DUSSIN, DARIO GALLI, ERCOLE, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.* — Per sapere:

in relazione alla drammatica situazione internazionale, al pericolo rappresentato dalle frange estremiste del terrorismo islamico, alle dichiarazioni del dipartimento del tesoro degli Usa che individuano nel nostro Paese, in particolare a Milano, uno dei potenziali centri terroristici in Europa, agli articoli apparsi in questi giorni sui giornali riguardanti dichiarazioni di importanti esponenti del mondo islamico italiano, in particolare le dichiarazioni dell'*imam* di Torino a sostanziale difesa di Osama Bin Laden, quali informazioni, desunte dal lavoro dei nostri servizi segreti, il Ministro interrogato intenda e possa rendere pubbliche circa la possibile presenza sul nostro territorio di elementi collegati ai settori dell'estremismo armato islamico. (3-00323)

* * *